

COMMISSIONI RIUNITE

VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto ministeriale recante definizione del programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro, nonché modalità e criteri per la presentazione dei progetti finanziabili. Atto n. 302 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i>)	31
--	----

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 5 luglio 2016. — Presidenza del presidente della IX Commissione Michele Pompeo META. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare Silvia Velo.

La seduta comincia alle 12.50.

Schema di decreto ministeriale recante definizione del programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro, nonché modalità e criteri per la presentazione dei progetti finanziabili.
Atto n. 302.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).

Le Commissioni proseguono l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato da ultimo nella seduta del 14 giugno 2016.

Michele Pompeo META, *presidente*, propone, se non vi sono obiezioni, che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Così rimane stabilito.

Paolo GANDOLFI (PD), *relatore per la IX Commissione*, sottolinea l'esigenza di svolgere un ulteriore approfondimento riguardo alla proposta di parere, con particolare riguardo ad alcuni temi a suo giudizio più critici. In particolare, ritiene necessario che venga data priorità agli interventi che promuovano forme di sostenibilità maggiori rispetto alle altre in ordine alla riduzione delle emissioni inquinanti maggiormente dannose nelle aree urbane, e, in particolare, PM10 e NOx e a tal fine giudica opportuno privilegiare interventi volti a promuovere in primo luogo la pedonalità e la ciclabilità. In secondo luogo, giudica opportuno che venga data priorità nell'assegnazione dei finanziamenti ai progetti promossi da enti locali che abbiano già provveduto all'emanazione di strumenti volti al contenimento delle emissioni inquinanti nei propri territori. In terzo luogo, giudica opportuno che sia garantito un equilibrio complessivo nell'uso delle risorse disposte con il collegato ambientale e a tal fine evidenzia l'esigenza di ridurre la percentuale destinata alle spese tecniche e di aumentare quella stanziata per le spese di comunicazione.

Diego ZARDINI (PD), *relatore per la VIII Commissione*, concorda con il collega Gandolfi sull'opportunità di procedere ad un approfondimento dei temi da lui evidenziati, anche al fine di pervenire all'elaborazione di una proposta di parere ampiamente condivisa.

Diego DE LORENZIS (M5S) intende preliminarmente, per onestà intellettuale, fare una precisazione riguardo ad una propria erronea dichiarazione resa in occasione dell'approvazione del collegato ambientale, volta ad ascrivere al MoVimento 5 Stelle il merito dell'approvazione di un emendamento sull'infortunio *in itinere*, promosso in realtà ad opera del collega Zardini e del Gruppo del Partito democratico.

Riguardo allo schema di decreto in esame, in primo luogo manifesta il proprio apprezzamento per la decisione del Governo di attendere il parere delle Commissioni competenti prima di procedere alla definitiva emanazione del provvedimento. Fa presente di aver sottoposto informalmente al relatore alcune questioni, che a suo giudizio dovrebbero costituire oggetto di specifiche osservazioni all'interno della proposta di parere. In particolare, giudica opportuno che vengano assegnati finanziamenti prioritariamente a progetti promossi da un numero maggiore di *stakeholders*, dato che a suo giudizio questo elemento rappresenta un indice di maggiore stabilità del progetto stesso. Osserva inoltre che il provvedimento non fa riferimento alla tematica del telelavoro, che costituisce oggettivamente la migliore e più efficace modalità di riduzione delle emissioni inquinanti da trasporto, eliminando del tutto gli spostamenti casa-lavoro. Ancora, ritiene che siano da privilegiare i comuni che abbiano partecipato a progetti promossi dall'Unione europea riguardo alle *smart city* o alla mobilità sostenibile, in modo da permettere agli enti locali che abbiano compiuto con successo una fase di sperimentazione, ma che non possiedono adeguate risorse per dare seguito a tali sperimentazioni, di proseguire nell'opera di risana-

mento ambientale avviata nei propri territori. Infine, riguardo all'ammontare complessivo delle risorse stanziare con il collegato ambientale, avrebbe ritenuto utile la presentazione di una relazione tecnica che evidenziasse alcuni dati indispensabili per la scelta delle opere, come ad esempio il costo a chilometro delle piste ciclabili o il costo standard di una campagna di comunicazione. Osserva, infatti, che se si dovessero destinare equamente le risorse tra tutti comuni destinatari, ossia quelli con popolazione superiore a 100.000 abitanti, ognuno di essi, comprese le città metropolitane, risulterebbe destinatario di una somma inferiore a un milione di euro, vanificando di fatto l'obiettivo del provvedimento.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, sottolinea l'esigenza di assicurare il tempestivo utilizzo di risorse che sono state inserite nel collegato ambientale, al fine di evitare che, come accade troppo spesso, anche in questo caso disposizioni di legge rimangano inattuato. Rileva d'altra parte che in fase di predisposizione del parere sono emerse posizioni diverse, anche nei confronti del Governo, con particolare riferimento all'opportunità o meno di indicare espressamente le priorità di utilizzo del fondo in questione. Al riguardo i relatori sono convinti dell'opportunità di tale indicazione, anche per evitare che risorse limitate vengano esaurite da pochi interventi assai costosi come sarebbe il caso dell'acquisto di autobus. Ritiene pertanto che sia opportuno lasciare ai relatori il tempo necessario per definire una proposta di parere condivisa, nella quale si potrà tener conto anche degli aspetti evidenziati dal collega De Lorenzis. I relatori stessi avranno cura di informare i colleghi sui contenuti della proposta che stanno elaborando.

Michele Pompeo META, *presidente*, nel condividere le considerazioni svolte dal collega Realacci, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.10.